Da domani fino al 30 maggio

# 'Città educativa', dialogo tra generazioni

**Da domani** al 30 maggio Modena ospita la quarta edizione de 'La città educativa: Media e Memoria, ovvero percorsi indimenticabili', la manifestazione organizzata da UTE – Università per la Terza Età – che chiude l'anno accademico e celebra il trentasettesimo anno di attività dell'istituzione, fondata nel 1988. L'apertura ufficiale si terrà domani nella sede di via Cardinal Morone 35, a Modena, dando il via a una settimana di appuntamenti aperti alla cittadinanza, con lezioni, dialoghi, incontri culturali, spettacoli e proiezioni. Tra gli eventi più attesi, la proiezione del cortometraggio 'Urbane Terre Esplorate' del regista Davide Bulgarelli, che andrà in scena giovedì 29 maggio al Nuovo Teatro delle Passioni con la partecipazione della regista e coreografa Michela Lucenti. «Questa è la terza produzione ERT su cui lavoriamo – racconta Davide Bulgarelli, regista –, mentre nell'edizione precedente la lente d'ingrandimento si posava sulla città di Modena come una scenografia teatrale, questa volta il docufilm si concentra sulle periferie».

**L'edizione 2025** ruota attorno al tema Media e Memoria, nel tentativo di conservare e trasmettere la memoria storica in una contemporaneità circondata dalla tecnologia e dall'intelligenza artificiale. Il progetto si propone di valorizzare nuove metodologie del sapere, unendo il recupero delle memorie individuali e collettive con strumenti digitali e linguaggi espressivi capaci di dialogare con le nuove generazioni. «Sono convinto che il dramma di coloro che chiamiamo anziani non sia solo la mancanza di strutture sociali che li accolgano – afferma Carlo Alberto Sitta, presidente dell'Ute – ma anche la concezione che la comunità riserva nei loro confronti. Gli anziani spesso vengono declassati, visti come un onere per la collettività. Su questo noi di UTE non siamo d'accordo: siamo convinti, al contrario, che l'anziano possa e debba essere integrato nel sistema produttivo».

**Milena Soci**

Fiorit MADE IN ITALY